

## Aiuti, viveri e solidarietà per i lavoratori della Gianetti Ruote di Ceriano Laghetto

Pubblicato: Venerdì 16 Luglio 2021



Nei giorni della protesta c'è anche un aspetto che in queste situazioni, storicamente, si ripete: è quello della solidarietà nei confronti dei lavoratori in presidio permanente. Succede anche a Ceriano Laghetto alla Gianetti Ruote, dove **152 dipendenti si sono visti licenziare via mail dall'oggi al domani**, sabato 3 luglio, al termine del turno, senza (al momento) possibilità di trattativa con la proprietà, un fondo di investimento tedesco.

### TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA GIANETTI RUOTE

Come in tante altre situazioni vissute negli anni, anche all'esterno della fabbrica brianzola si assiste ad una vera e propria gara di solidarietà.

Hanno cominciato Alpini e Protezione Civile offrendo una **tenda da campo e diverse brandine** dove i lavoratori possono passare la notte. Si sono aggiunti privati cittadini e gruppi di volontari di Ceriano Laghetto e Cogliate che hanno donato **bevande, viveri e materiale per cucinare**, con i sindacalisti e gli amministratori comunali che si sono messi ai fornelli e hanno garantito un minimo di "calore" a chi sta protestando per il proprio futuro.



Nei giorni della vittoria europea della nazionale di calcio è stata organizzata la visione della finale con l'Inghilterra, con i rigori parati da Donnarumma vissuti insieme e festeggiati, in un momento di svago all'interno di giornate scandite da attesa, incontri, riunioni, cortei, scioperi programmati.



Si sono visti anche altri aiuti concreti e fondamentali: chi ha portati **bancali per isolare aree o bruciare**

**la legna** per scacciare le zanzare, **fino alle assi per il pavimento della tenda** (portate da Acla Ceriano), per permettere a chi è in presidio di stare all'asciutto quando si scaricano dal cielo vere e proprie secchiate d'acqua.



**L'incontro tra azienda e sindacati in Assolombarda di mercoledì 14 luglio non ha offerto spiragli.** La proprietà non ha aperto alla ripartenza della produzione, respingendo le proposte dei rappresentanti dei lavoratori. **L'ultima speranza a cui rimangono attaccati sindacati e dipendenti è il Mise, il Ministero dello Sviluppo Economico**, che però non ha ancora convocato una riunione per parlare della situazione della fabbrica in Brianza.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)